

Grazie ad un accordo fra l'Università di Udine e il Birla Science Centre, fra due anni sarà pronto a Hyderabad l'edificio che ospiterà l'Istituto di matematica applicabile.

La prima pietra dell'ateneo in India

L'Università di Udine mette radici in India. Dopo oltre nove anni di iniziative, fra progetti europei, master, dottorati di ricerca, scambi di studenti e di docenti, workshop e scuole estive nel settore dell'Ict, anche applicato ai beni culturali, la collabo-

razione fra ateneo friulano e Birla Science Centre (il prestigioso centro per la diffusione della scienza di Hyderabad), ha dato vita alla possibilità di realizzare un edificio che ospiterà l'Istituto internazionale di Matematica applicabile e Scienze dell'informazione.

La cerimonia per la posa della prima pietra dell'istituto è avvenuta lo scorso 24 marzo a Hyderabad, alla presenza del rettore Furio Honsell, del direttore del Birla Science Centre Sidhart e del delegato dell'Ambasciata d'Italia a New Delhi, Niccolò Tassoni.



Si tratta di un centro di ricerca di laboratori misti fra le istituzioni indiane e italiane che fanno parte di una rete, i cui due poli sono costituiti dall'Università di Udine e dal Birla Science Centre di Hyderabad, e che opererà in aree strategiche del-



le tecnologie web, delle Scienze dell'informazione e della Matematica applicativa. L'edificio, che sorgerà accanto al Planetarium del Birla, è stato progettato da un architetto indiano, sarà realizzato

entro i prossimi due anni e avrà cinque piani e una superficie complessiva di circa 3 mila metri quadrati.

L'accordo firmato fra l'Università di Udine e il Birla Science Centre di Hydera-

bad - la cui collaborazione è iniziata nel '99 - è il primo accordo di programma di questo genere sia per le tematiche affrontate sia per il coinvolgimento di partner pubblici e di una fondazione privata legata ad uno dei colossi industriali indiani, che permetterà di realizzare importanti ricadute sul tessuto economico e produttivo, sia nei settori tradizionali del settore manifatturiero sia in quelli innovativi dell'hi-tech.

Le immagini. Sopra: Sidhart, Honsell, Tassoni sul sito in cui sorgerà il Centro; sotto: il prospetto del futuro Istituto.